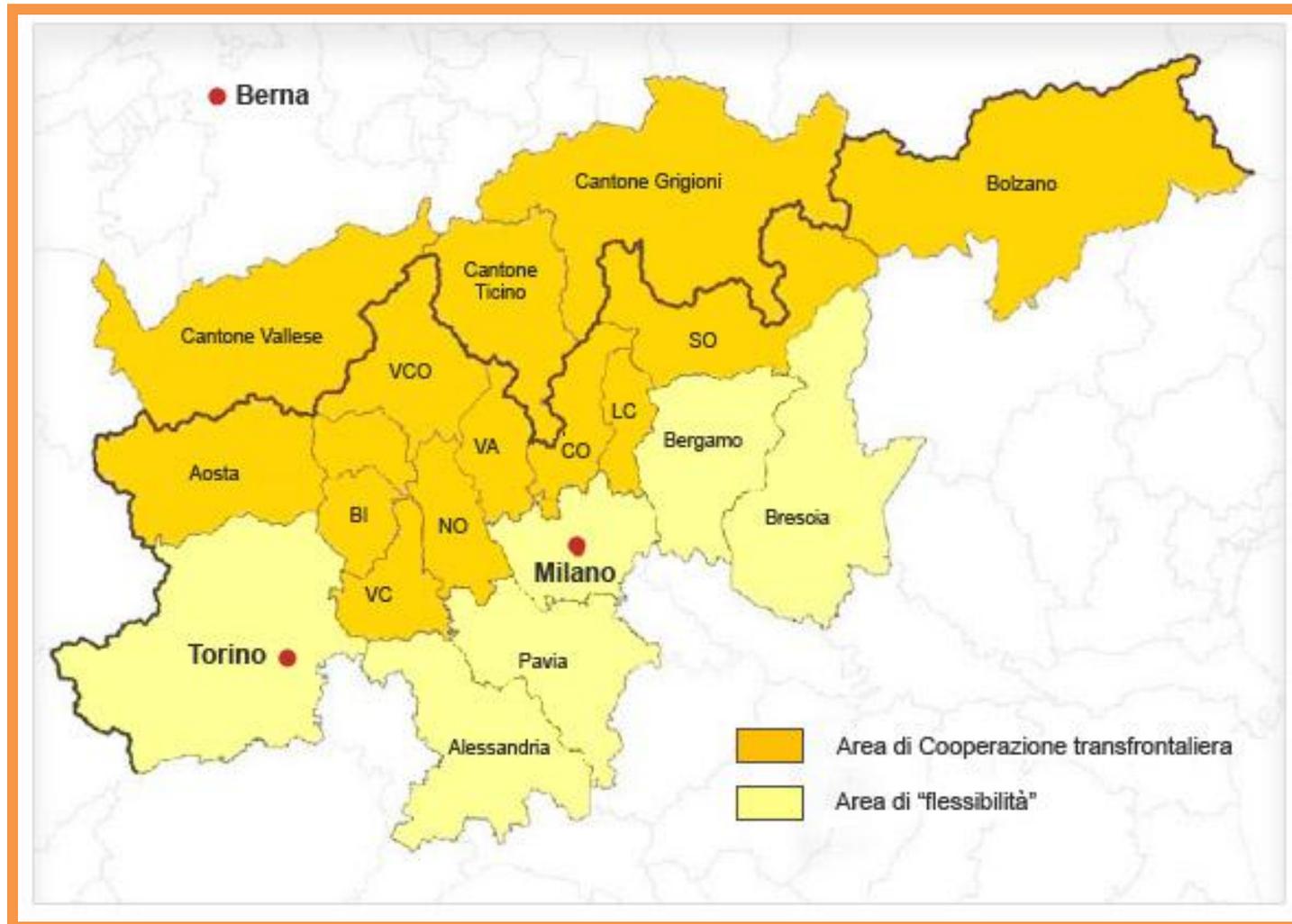


Programma di Cooperazione transfrontaliero Italia - Svizzera



Tipologia di cooperazione	<i>Transfrontaliera</i>
Area eleggibile	<p>Le zone ammissibili al programma sono le seguenti:</p> <p>1) Per l'Italia, le seguenti zone NUTS III transfrontaliere confinanti sono ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 7(1) del reg. 1083/2006:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Autonoma Valle d'Aosta • Regione Lombardia: province di Como, Lecco, Sondrio e Varese • Regione Piemonte: province di Vercelli, del Verbano-Cusio-Ossola, di Biella e Novara • Provincia Autonoma di Bolzano. <p>2) Per la Svizzera, i seguenti cantoni confinanti sono ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 21(3) del reg. 1080/2006:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Cantone Ticino • il Cantone Vallese • il Cantone dei Grigioni.
Flessibilità geografica	<p>Le seguenti <i>zone NUTS III</i> adiacenti sono ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 21(1) del reg.1080/2006:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia: province di Milano, Bergamo, Brescia, Pavia • Regione Piemonte: province di Torino, Alessandria.
Obiettivo generale	<p>Favorire processi d'integrazione tra i sistemi produttivi sfruttando la centralità geografica e la prossimità tra territori economicamente sviluppati al fine di garantire il rafforzamento del processo di cooperazione tra i due fronti, nonostante il persistere dei limiti oggettivi e dei fattori di rallentamento del processo d'integrazione determinati dalla non appartenenza della Svizzera all'Unione Europea.</p>

Asse prioritario	Obiettivi operativi ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
I. Ambiente e Territorio	<p><i>I.1 Incentivare una gestione congiunta dei rischi naturali (geologici, idraulici e valanghivi) ed ambientali (ecologici):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di analisi e interventi per la gestione degli effetti dei cambiamenti climatici • promozione di attività di comunicazione e informazione alle popolazioni • scambio, condivisione e interventi connessi all'analisi, monitoraggio e gestione del rischio e delle emergenze. 	basso	Regioni, Cantoni, Provincia Autonoma, Enti locali e altri enti pubblici, istituti ed enti di ricerca specifica in ambito ambientale, associazioni e ogni altro soggetto compatibile con le finalità dell'obiettivo specifico.
	<p><i>I.2 Salvaguardare, gestire e valorizzare le risorse ambientali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di tutela della biodiversità • definizione di politiche ed interventi di pianificazione congiunta, gestione del territorio e sostenibilità ambientale • interventi e progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e il risparmio energetico • studi sugli effetti dell'inquinamento e progetti di risanamento. 	medio	Regioni, Cantoni, Provincia Autonoma, Enti locali e altri enti pubblici, organismi di gestione delle aree protette, istituti ed enti di ricerca specifica in ambito ambientale, associazioni e ogni altro soggetto compatibile con le finalità dell'obiettivo operativo.
	<p><i>I.3 Incentivare l'integrazione del comparto agroforestale e promuoverne l'innovazione e la sperimentazione congiunta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • progetti pilota e studi per la valorizzazione agro-ambientale e forestale • interventi per l'innovazione e la sperimentazione congiunta in ambito agroforestale. 	medio	Regioni, Cantoni, Provincia autonoma, Enti locali e altri enti pubblici, organizzazioni di produttori, cooperative e consorzi di cooperative, scuole e istituti agrari, enti di ricerca, consorzi di tutela e organizzazioni di categoria, imprenditori agricoli singoli e associati, Università ed ogni altro soggetto compatibile con le finalità dell'obiettivo operativo.

Asse prioritario	Obiettivi operativi ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
II. Competitività	<p><i>II.1 Sviluppare l'integrazione dell'area turistica transfrontaliera, promuovendo la creazione di un'immagine univoca e un sistema di offerta che valorizzi le peculiarità locali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • iniziative per l'integrazione dell'offerta turistica • interventi per la valorizzazione delle risorse del territorio • iniziative di analisi, informazione e promozione integrata. 	alto	Regioni, Cantoni, Provincia Autonoma, Enti locali e altri enti pubblici, organismi di gestione delle aree protette, associazioni, operatori turistici singoli e associati, società, consorzi, organizzazioni di produttori, cooperative e consorzi di cooperative, scuole e istituti agrari, enti di ricerca, consorzi di tutela e organizzazioni di categoria, imprenditori agricoli singoli e associati, Università, ogni altro soggetto compatibile con le finalità dell'obiettivo operativo.
	<p><i>II.2 Incentivare la cooperazione tra PMI dei due versanti, promuovendo in particolare la cooperazione nell'ambito della ricerca e dell'innovazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi per il miglioramento delle prestazioni ambientali delle attività produttive e per la diffusione di sistemi di certificazione ambientale • sostegno alla realizzazione di reti e scambi tra imprese • sostegno alla cooperazione tra Imprese Centri di Ricerca e Università dei due Paesi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione. 	medio	Regioni, Cantoni, Provincia Autonoma, Enti locali, Università, Camere di commercio, società consortili, imprese singole e associate, e ogni altro soggetto compatibile con le finalità dell'obiettivo specifico.
	<p><i>II.3 Migliorare reti e servizi nel settore trasporti, promuovendo l'integrazione dell'area transfrontaliera, sia per il trasporto passeggeri che per il trasporto merci:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi per l'integrazione dei servizi di trasporto sostenibili, passeggeri e merci • interventi per uniformare gli standard di sicurezza dei valichi, delle relative vie d'accesso e delle informazioni all'utenza • analisi degli effetti territoriali e socioeconomici delle grandi opere in fase di realizzazione. 	basso	Regioni, Cantoni, Provincia Autonoma, enti locali, gestori di servizi pubblici e ogni altro soggetto compatibile con le finalità dell'obiettivo specifico.

Asse prioritario	Obiettivi operativi ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
III. Qualità della vita	<p><i>III.1 Rafforzare l'identità comune attraverso la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi per salvaguardare, valorizzare e promuovere il paesaggio e il patrimonio storico e culturale • sostegno al confronto culturale ed alla mobilità degli operatori culturali • interventi innovativi per la promozione culturale e l'occupazione. 	alto	Regioni, Cantoni, Provincia Autonoma, Enti locali, Istituzioni culturali, Enti ecclesiastici, associazioni e ogni altro soggetto compatibile con le finalità dell'obiettivo operativo.
	<p><i>III.2 Rafforzare le iniziative integrate di informazione e comunicazione ai cittadini e incentivare una maggiore diffusione delle Information and Communication Technologies (ICT):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • sostegno alla diffusione delle ICT attraverso un approccio multi-piattaforma • interventi per favorire l'accesso dei cittadini all'informazione. 	medio/alto	Regioni, Cantoni, Provincia Autonoma, Enti locali, operatori della comunicazione e ogni altro soggetto compatibile con le finalità dell'obiettivo operativo.
	<p><i>III.3 Promuovere una maggiore integrazione in ambito formativo e del mercato del lavoro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di formazione per lo sviluppo coordinato delle risorse umane • interventi per favorire l'incontro domanda- offerta di lavoro. 	medio	Amministrazioni locali competenti per la formazione, agenzie formative a vari livelli, organizzazioni di categoria, istituzioni scolastiche ed universitarie e ogni altro soggetto compatibile con le finalità dell'obiettivo operativo.
	<p><i>III.4 Rafforzare i processi di cooperazione in ambito sociale e istituzionale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • sostegno alla cooperazione in ambito culturale, istituzionale e nella gestione delle emergenze • interventi per l'integrazione degli immigrati e delle persone svantaggiate • interventi per la promozione della parità di genere. 	alto	Regioni, Cantoni, Provincia Autonoma, Enti locali, Associazioni, consorzi, ASL, soggetti operanti nell'ambito del soccorso, gestori di servizi pubblici, istituzioni universitarie e ogni altro soggetto compatibile con le finalità dell'obiettivo operativo.

Tipologia di progetti e requisiti di accesso

Progetti ordinari: si tratta di proposte puntuali, presentate da due o più beneficiari, che riguardano un'area definita e una sola misura di intervento.

Progetti strategici: si tratta di iniziative che per natura hanno un forte impatto sulle strategie di cooperazione, sullo sviluppo socio-economico dell'area e sono in grado di contribuire in modo significativo alla strutturazione di una o più dimensioni dello spazio transfrontaliero. I progetti strategici sono identificati dalle Amministrazioni corresponsabili e riguardano un'ampia porzione del territorio eleggibile. Le Amministrazioni corresponsabili, o i soggetti attuatori da essi delegati, sono titolari dell'elaborazione del progetto. Il Comitato di Sorveglianza determina le tematiche e le tipologie di azione che vuole sostenere attraverso i progetti strategici e la relativa dotazione finanziaria.

Piani Integrati Transfrontalieri: si tratta di un insieme di progetti (indicativamente da tre a sei) che riguardano settori e temi diversi (riferiti ad almeno due Assi del Programma), ma che hanno il comune obiettivo dello sviluppo socio economico integrato di un determinato territorio. I PIT sono individuati attraverso il coinvolgimento delle principali forze istituzionali, economiche e sociali di rilievo per l'ambito territoriale interessato dal PIT, con l'obiettivo di ottenere una maggiore efficacia degli interventi attraverso la definizione di un piano che li renda coerenti e collegati tra di loro. Ogni progetto parte del PIT si configura operativamente come un progetto semplice e come tale consiste di azioni di cooperazione tra almeno due soggetti, uno italiano e uno svizzero, riguardanti un solo obiettivo operativo.

Procedure

Progetti ordinari: vengono presentati a seguito dell'emissione, da parte dell'Autorità di Gestione del Programma, di un invito gestito mediante una procedura a bando sempre aperto con due finestre annuali. La presentazione dei progetti entro le date fissate consente di prevedere, nel corso dell'anno, due momenti programmatici. La definizione delle due date annuali è assunta annualmente dal Comitato di sorveglianza, che sulla base delle esigenze di funzionalità ed efficacia del Programma segnalate dall'Autorità di Gestione, può delegare a tale compito il Comitato di Pilotaggio.

Progetti strategici:

- il Comitato di Sorveglianza, su proposta del Comitato di Pilotaggio, stabilisce gli obiettivi specifici in relazione ai quali sviluppare i progetti strategici
- la selezione avviene a seguito di un avviso per la presentazione di progetti strategici rivolto ai soggetti beneficiari individuati in relazione agli obiettivi specifici
- segue il ricevimento della proposta di Progetto presentata almeno da due soggetti, uno italiano e uno svizzero, che individuano tra loro un coordinatore unico
- il Comitato di Pilotaggio assicura la selezione comune dei progetti, a seguito della realizzazione dell'istruttoria e delle decisioni di cofinanziamento pubblico elvetico.

Piani Integrati Transfrontalieri: l'iter procedurale prevede una prima manifestazione di interesse di Piani Integrati Transfrontalieri presentata in seguito all'emissione di un invito gestito mediante procedura a bando da parte dell'Autorità di Gestione. I partner che avranno ricevuto la notifica di approvazione della proposta procedono alla definizione dei singoli progetti componenti i PIT, con il supporto dell'assistenza tecnica di Programma.

Risorse Finanziarie 2007-2013				
<i>Asse prioritario</i>	<i>UE</i>	<i>Cofinanziamento</i>	<i>Totale</i>	<i>Risorse elvetiche</i>
1. Ambiente e Territorio	17.334.750	5.778.250	23.113.000	2.015.321
2. Competitività	26.683.500	8.894.500	35.578.000	3.102.198
3. Qualità della vita	20.685.750	6.895.250	27.581.000	2.404.905
4. Assistenza tecnica	4.107.858	1.369.286	5.477.144	477.576
Totale	68.811.858	22.937.286	91.749.144	8.000.000

Documenti tecnici	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Programma Operativo ➤ Guida di attuazione ➤ Linee guida per i beneficiari italiani ➤ Regolamento (CE) 1080/2006 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ➤ Regolamento (CE) 1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e il Fondo di coesione ➤ Rettifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 ➤ Regolamento (CE) 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 e del Regolamento (CE) 1080/2006 ➤ Legge Federale sulla Politica Regionale Svizzera
Autorità di Gestione	<p>Regione Lombardia Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio – UO Progetti Integrati e Paesaggio Palazzo Lombardia Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano Ref: Annarita Piazza Tel.: 02 67655329 Fax: 02 67656099 E-mail: annarita_piazza@regione.lombardia.it</p>
Segretariato Tecnico Congiunto	<p>Palazzo Lombardia Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano Ref: Cinzia Margiocco Tel: 02 67655319 - 02 67652080 Fax: 02 67652353 E-mail: STCitaliasvizzera@regione.lombardia.it</p>
Sito internet del Programma	www.interreg-italiasvizzera.it